



Dipartimento di Chimica Industriale
«Toso Montanari»
UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Base Emission Inventory Comune di Anzola dell'Emilia

Leonardo Setti
Polo di Rimini - Università di Bologna
POLO TECNOLOGICO – ENERGIA & AMBIENTE

11 Dicembre 2013



**THE DECARBONIZATION PATHWAYS ANALYSED ARE SUSTAINABLE,
TECHNICALLY FEASIBLE, AND HAVE A POSITIVE IMPACT ON THE
ECONOMY**

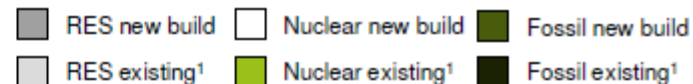
 100306_White slides master_tm_revisions-02.jpg

PIANO ENERGETICO EUROPEO AL 2050

Roadmap 2050: a practical guide to a prosperous, low-carbon Europe
Volume I: technical and economic assessment

Evolution of production shares in the decarbonized pathways

Power supply development by technology, based on forecasted power demand, TWh



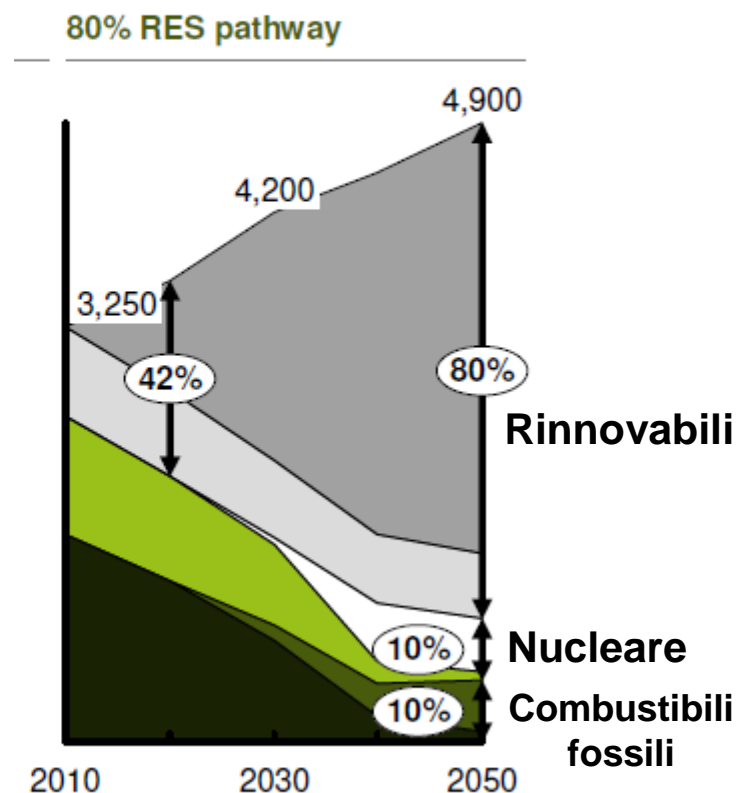
Obiettivi Europa Solare 2050

Ridurre le emissioni di anidride carbonica del 80-100%

Ridurre i consumi finali del 42%

energie rinnovabili all' 80-100% sul consumo finale

costerà 256 euro a famiglia ogni anno

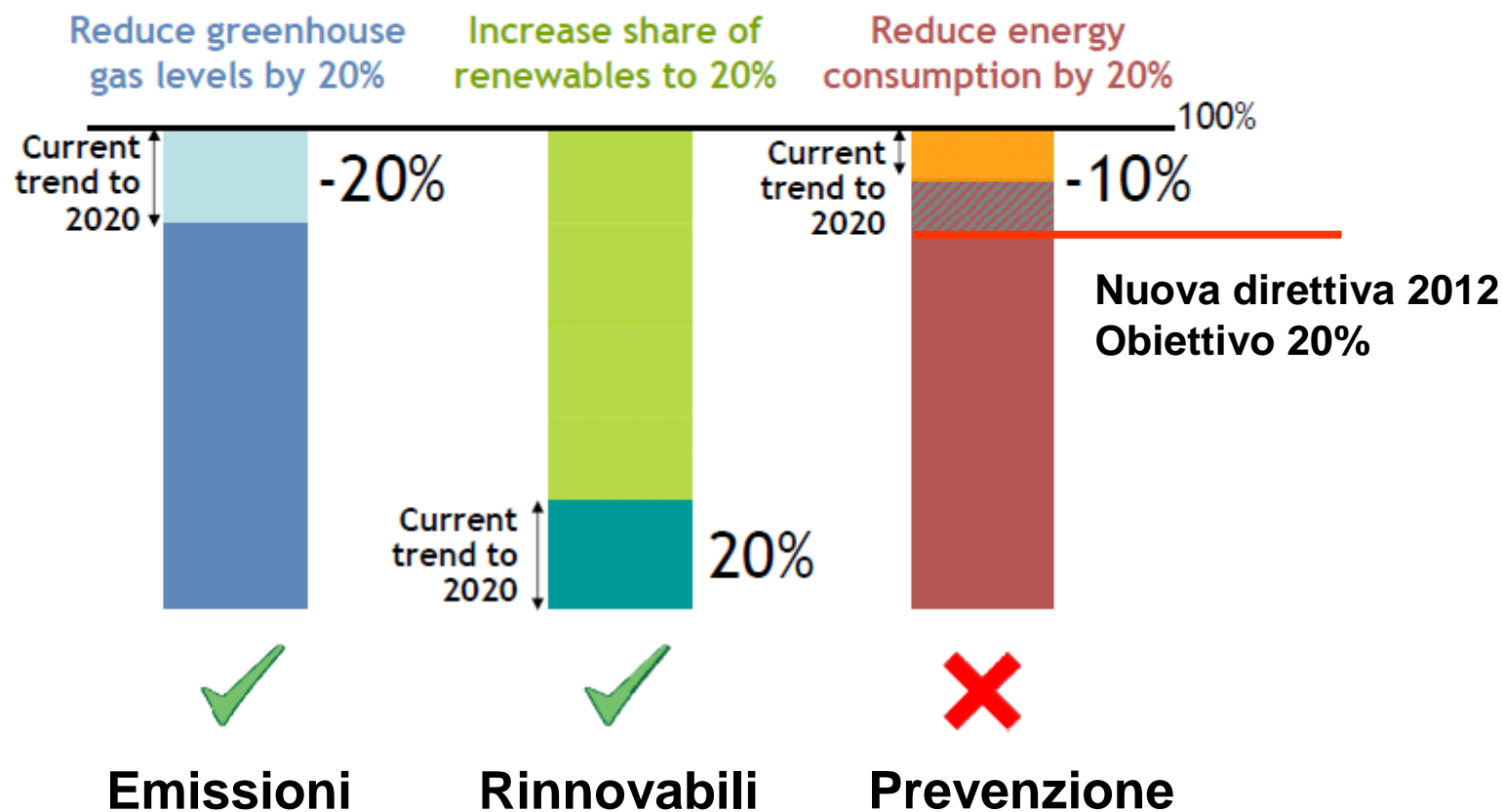


Aprile 2010

PIANO D'AZIONE
Regole & Responsabilità

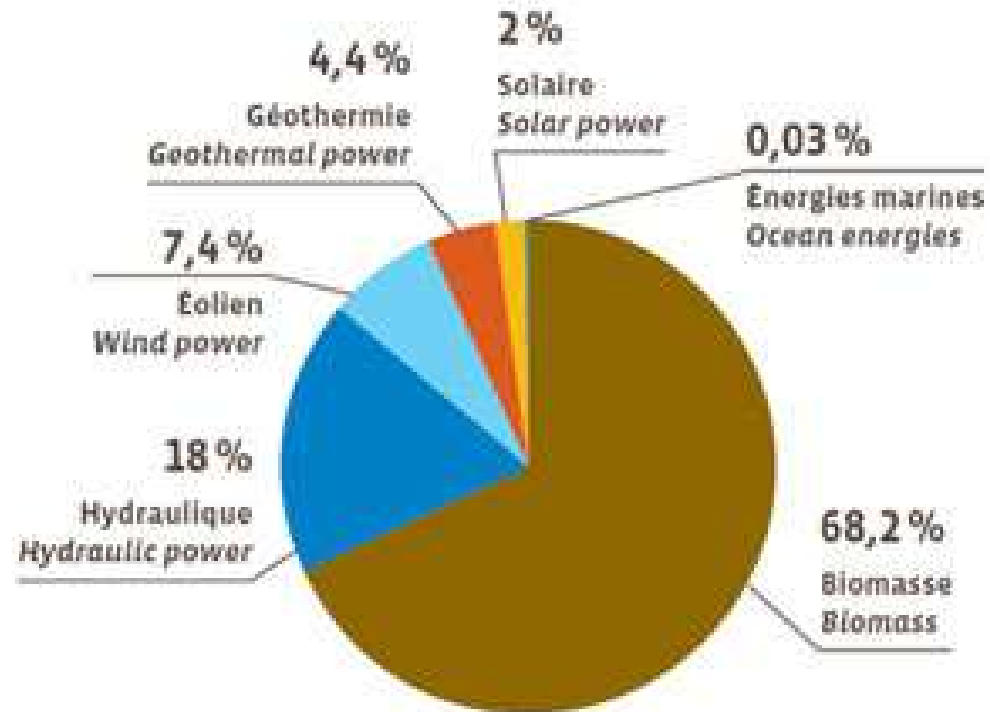
L'Europa ha messo in atto il primo stadio della strategia

è urgente raggiungere tutti e tre obiettivi della strategia
"20-20-20 entro il 2020"



Fonte: A new directive on energy efficiency – DG ENERGY – European Commission – 22 June 2011

Renewable Energy in Europe in 2010



2010 **Total : 172,5 Mtep/Mtoe**

Key data for the 27 European Member States:

- Renewable energy share of gross final energy consumption: 13.4% in 2011 (12.5% in 2010)
- Renewable energy share in total electricity consumption: 20.6% in 2011 (20.0% in 2010)
- Renewable energy based employment: 1.19 million people in 2011 (1.11 million in 2010)
- Renewable energy based economic activity: 137 billion euro (132 billion euro in 2010)

	2009	2010	2011	2010-2011
FER totali (%)	11,5	12,5	13,4	+7,2%
FER elettriche (%)	18,2	20,0	20,6	+3%
Impiegati (milioni persone)	0,91	1,11	1,19	+7,2%
Business activity (miliardi euro)	120	132	137	+3,8%

Direttiva 2009/28/CE

Obbliga ogni Stato membro a raggiungere una quota percentuale di energia rinnovabile sul consumo finale lordo

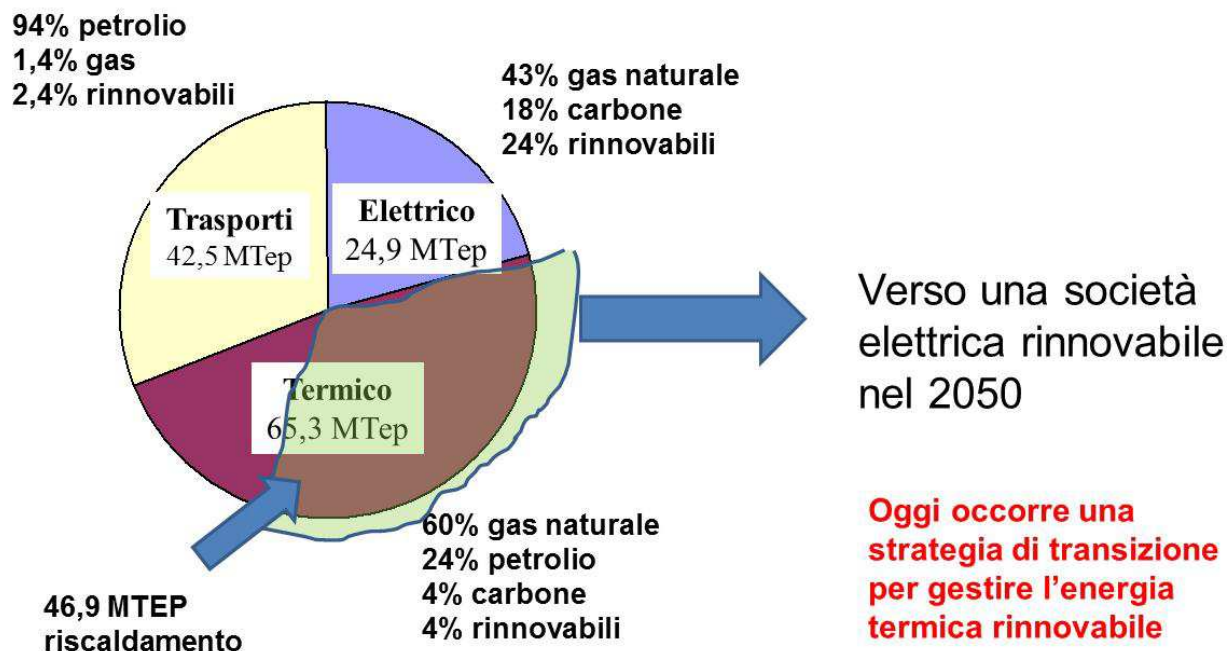
17%

Direttiva 2012/27/UE

Obbliga ogni Stato membro a raggiungere una quota percentuale di riduzione del consumo finale lordo definita dallo Stato stesso

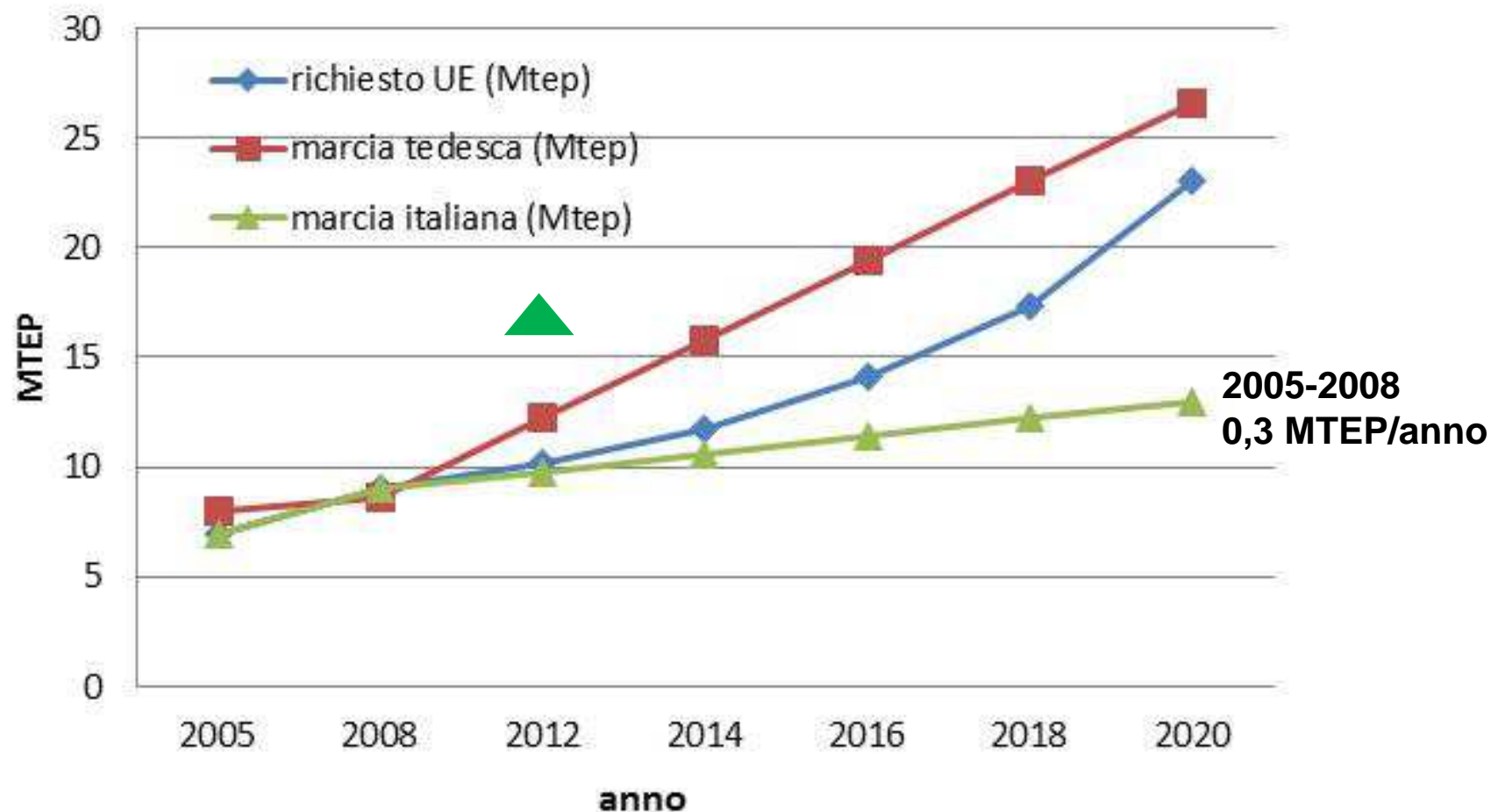
-14,7%

Consumo Finale Lordo italiano (anno 2009) = 132,7 MTEP



(Fonte: Bilancio Energetico 2009, Ministero dello Sviluppo Economico)

Direttiva 2009/28/CE Traiettoria indicativa: stato di avanzamento



FER 2008 = 9,3 MTEP
FER 2009 = 11,0 MTEP

+1,7 MTEP

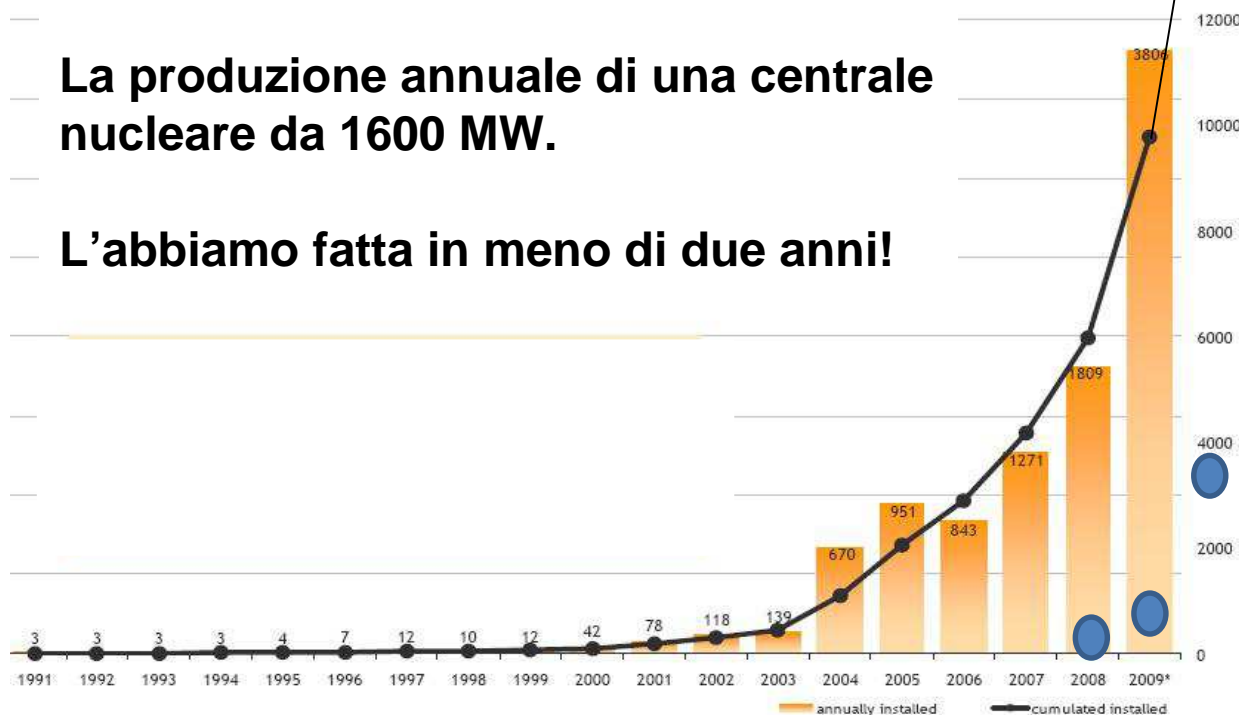
Abbiamo cambiato marcia! Possiamo farcela!

La micro-generazione distribuita può centrare obiettivi impensabili

Dal 2010 al 2011, il Conto Energia ha permesso di installare 12000 MWp di potenza fotovoltaica in Italia.

La produzione annuale di una centrale nucleare da 1600 MW.

L'abbiamo fatta in meno di due anni!



GERMANIA
 Installato totale oggi: 32,4 GWp
 Installato nel 2012: 7604 MWp

GERMANIA
 Installato totale al 2011: 22,9 GWp
 Installato nel 2011: 5900 MWp

GERMANIA
 Installato totale al 2010: 17 GWp
 Installato nel 2010: 7200 MWp

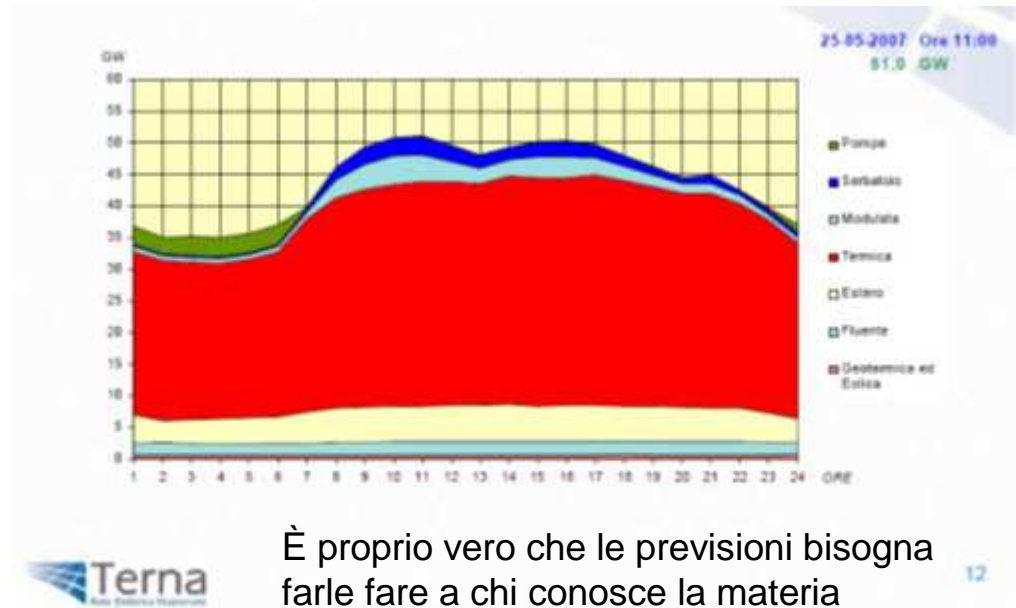
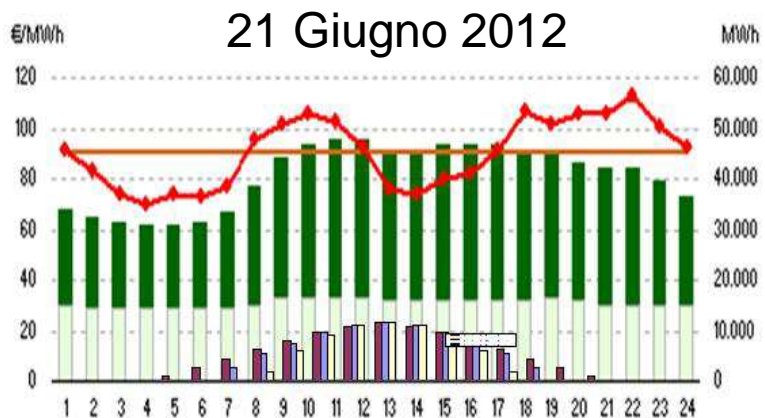
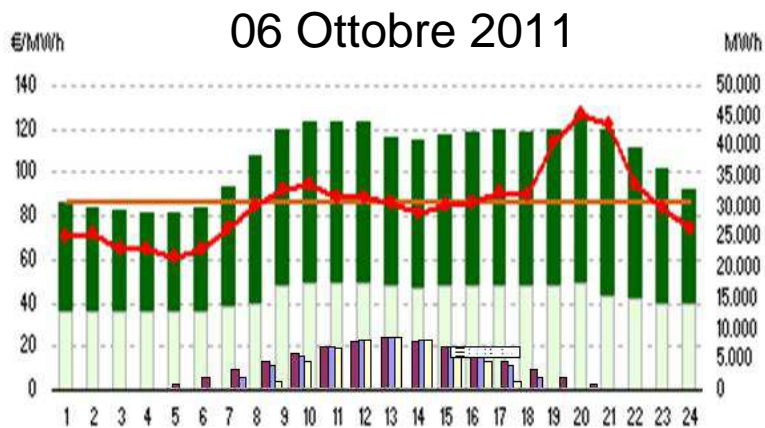
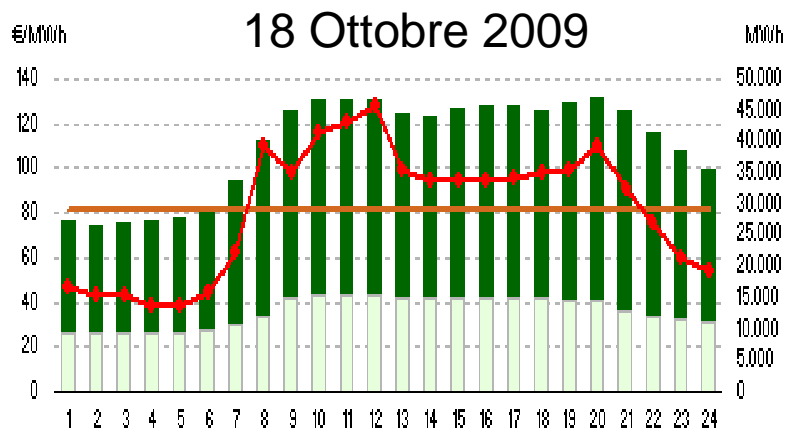
ITALIA 6,0%
 Installato totale oggi: 16,2 GWp
 Installato totale nel 2012: 3337 MWp

ITALIA 9/9/2011 3,7%
 Installato totale: 12,8 GWp
 Installato nel 2011: 9370 MWp

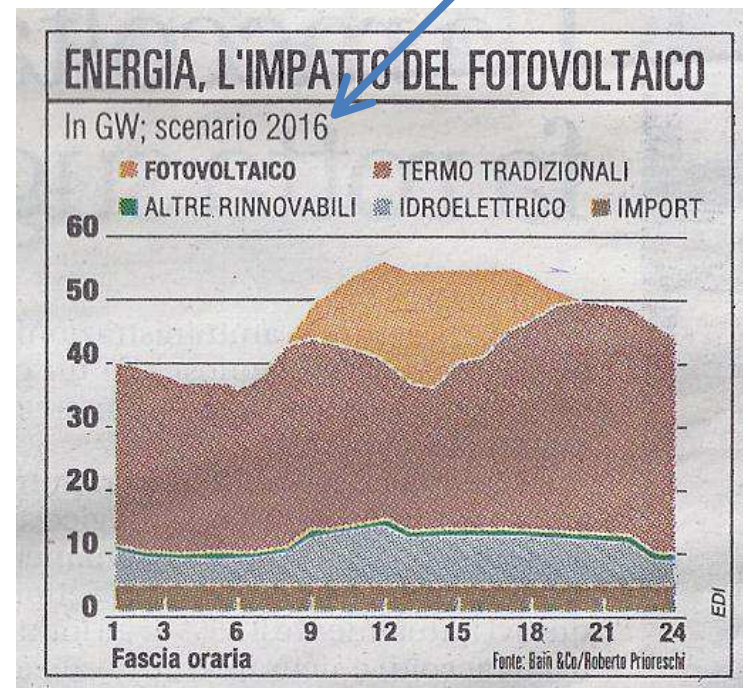
ITALIA 1,2%
 Installato totale al 2010: 3,2 GWp
 Installato nel 2010: 2322 MWp

0,3%
0,1%

PV su consumo elettrico

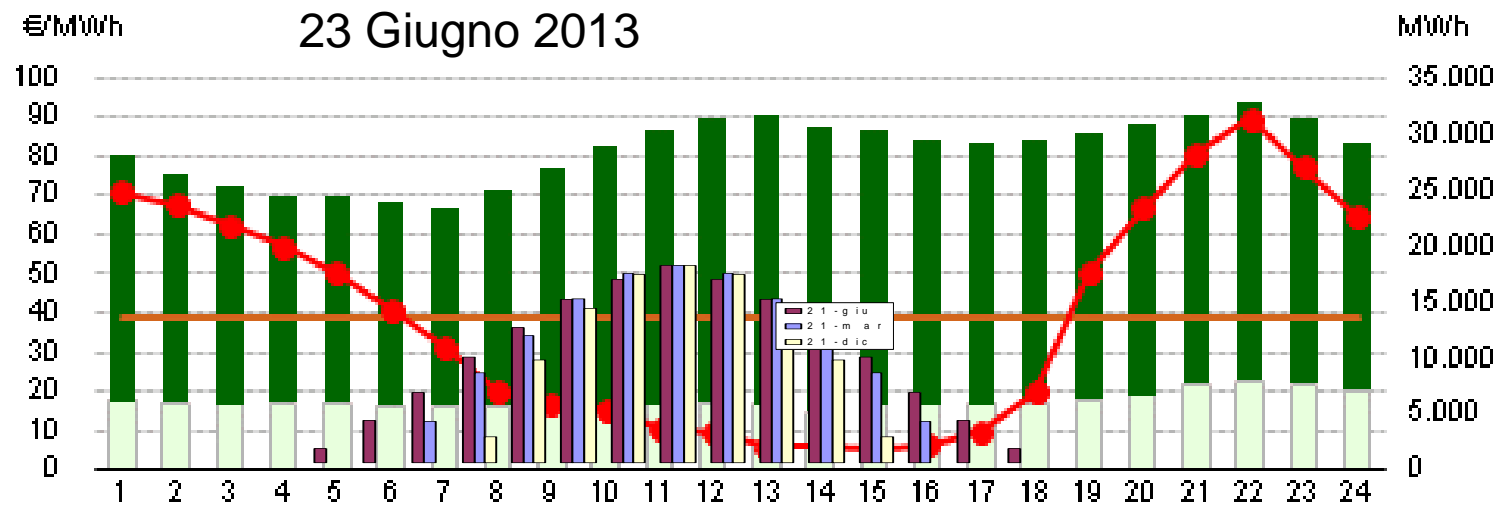


È proprio vero che le previsioni bisogna farle fare a chi conosce la materia



400 mila piccoli/medi impianti

POI IL CROLLO! E' DOMENICA MA E' UN SEGNALE PER QUELLO CHE STA PER SUCCEDERE!



FOTOVOLTAICO: 18,2 GWp

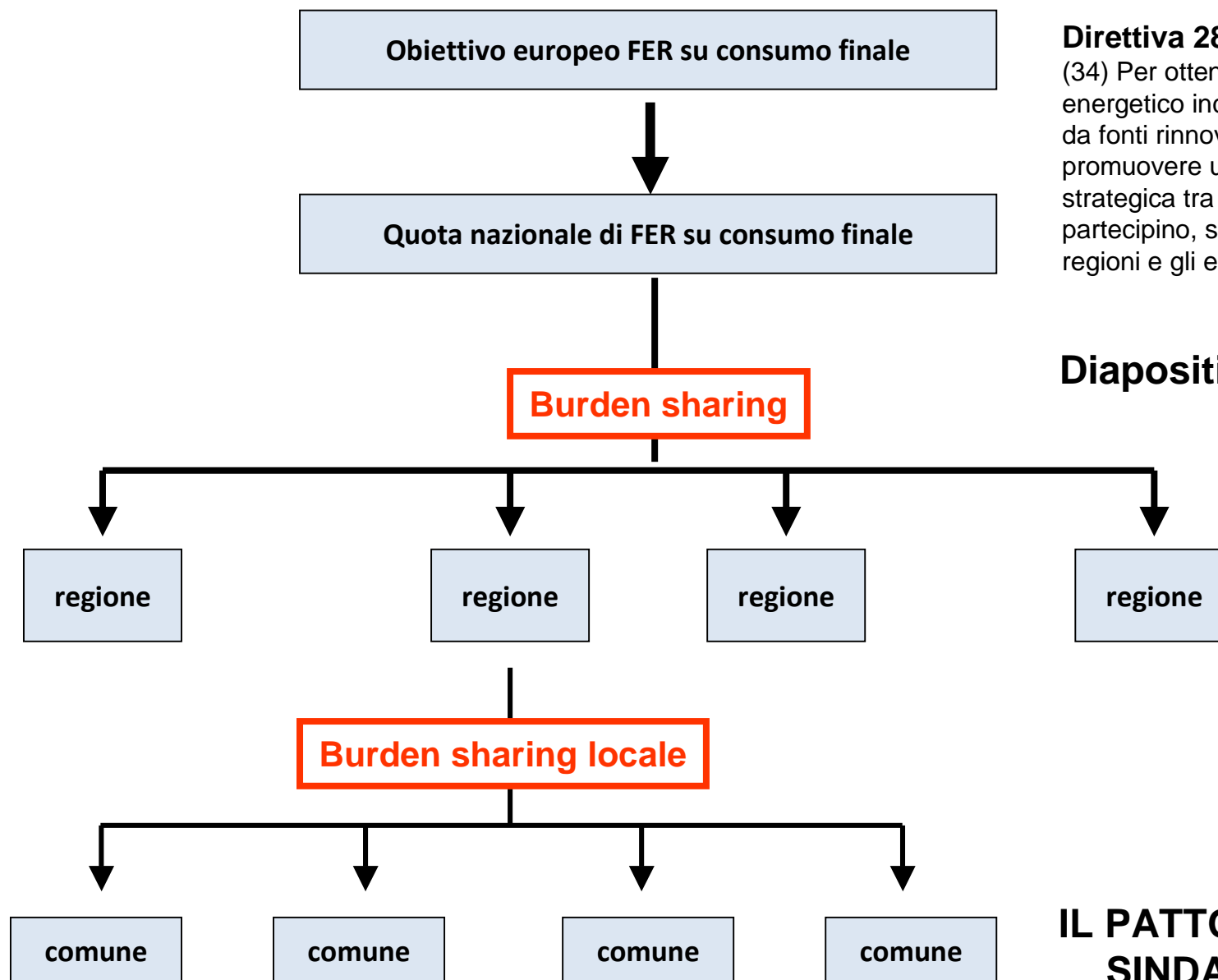
EOLICO: 7 GWp

IDROELETTRICO: 21 GWp

TOTALE: 46 GW

QUALCUNO DICEVA: IMPOSSIBILE!

DOBBIAMO DEFINIRE LE RESPONSABILITA'



Direttiva 28/2009/CE

(34) Per ottenere un modello energetico incentrato sull'energia da fonti rinnovabili è necessario promuovere una cooperazione strategica tra Stati membri cui partecipino, se del caso, le regioni e gli enti locali

Diapositiva del 2009

IL PATTO DEI SINDACI



22 Febbraio 2012

Decreto Burden sharing



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

(Comma 2)

“..., il Ministro dello sviluppo economico, qualora abbia accertato,....., che il mancato conseguimento degli obiettivi è imputabile all’inerzia delle Amministrazioni preposte ovvero all’inefficacia delle misure adottate dalla Regione...propone di assegnare un termine, non inferiore a sei mesi, per l’adozione dei provvedimenti necessari....”
e

(Comma 3)

“...decorso inutilmente il termine...adotta i provvedimenti necessari...a coprire il deficit riscontrato...con oneri a carico della Regione...”.

Relazione illustrativa

Oggetto: Schema di decreto ministeriale ai sensi dell’art. 37, comma 6, del decreto legislativo n. 28 del 2011, recante “Ripartizione fra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano della quota minima di incremento dell’energia prodotta con fonti rinnovabili e la disciplina delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle Province autonome” (cd. Burden Sharing).

Art. 6

(Modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi)

1. A decorrere dal 2015, tenuto conto delle analisi e verifiche condotte dall’osservatorio di cui all’articolo 5, comma 4, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi da parte di una o più regioni o province autonome, il Ministro dello sviluppo economico invita la regione o provincia autonoma a presentare entro 2 mesi osservazioni in merito.
2. Entro i successivi due mesi, il Ministro dello sviluppo economico, qualora abbia accertato, tenuto conto delle analisi e verifiche condotte dall’osservatorio, che il mancato conseguimento degli obiettivi è imputabile all’inerzia delle Amministrazioni preposte ovvero all’inefficacia delle misure adottate dalla regione o provincia autonoma, propone al Presidente del Consiglio dei ministri di assegnare all’ente interessato un termine, non inferiore a sei mesi, per l’adozione dei provvedimenti necessari al conseguimento degli obiettivi.
3. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 2, il Consiglio dei Ministri, sentita la regione interessata, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, adotta i provvedimenti necessari ovvero nomina un apposito commissario che, entro i successivi sei mesi, consegue la quota di energia da fonti rinnovabili idonea a coprire il deficit riscontrato. A tal fine, il commissario ricorre agli strumenti e alle modalità di cui all’articolo 37, comma 1, e comma 4, lettera a), del decreto legislativo n. 28 del 2011, con oneri a carico della regione o della provincia autonoma interessata nel rispetto del patto di stabilità interno e della vigente normativa in materia di spesa del personale. Alla riunione del Consiglio dei ministri partecipa il Presidente della Giunta regionale della regione interessata al provvedimento, o un suo delegato.
4. La procedura di cui ai commi 2 e 3 non si applica nel caso di raggiungimento degli obiettivi nazionali, intermedi o finale. La procedura di cui ai commi 2 e 3 può essere attivata solo nel caso in cui siano vigenti i provvedimenti di cui agli articoli 24, comma 5, 25, comma 10, 28, comma 2, e 29, comma 1, del decreto legislativo n. 28 del 2011.

Tabella A – Traiettoria degli obiettivi regionali, dalla situazione iniziale al 2020

Regioni e province autonome	Obiettivo regionale per l'anno [%]					
	anno iniziale di riferimento (*)	2012	2014	2016	2018	2020
Abruzzo	5,8	10,1	11,7	13,6	15,9	19,1
Basilicata	7,9	16,1	19,6	23,4	27,8	33,1
Calabria	8,7	14,7	17,1	19,7	22,9	27,1
Campania	4,2	8,3	9,8	11,6	13,8	16,7
Emilia Romagna	2,0	4,2	5,1	6,0	7,3	8,9
Friuli V. Giulia	5,2	7,6	8,5	9,6	10,9	12,7
Lazio	4,0	6,5	7,4	8,5	9,9	11,9
Liguria	3,4	6,8	8,0	9,5	11,4	14,1
Lombardia	4,9	7,0	7,7	8,5	9,7	11,3
Marche	2,6	6,7	8,3	10,1	12,4	15,4
Molise	10,8	18,7	21,9	25,5	29,7	35,0
Piemonte	9,2	11,1	11,5	12,2	13,4	15,1
Puglia	3,0	6,7	8,3	10,0	11,9	14,2
Sardegna	3,8	8,4	10,4	12,5	14,9	17,8
Stilla	2,7	7,0	8,8	10,8	13,1	15,9
TAA – Bolzano	32,4	33,8	33,9	34,3	35,0	36,5
TAA – Trento	28,6	30,9	31,4	32,1	33,4	35,5
Toscana	6,2	9,6	10,9	12,3	14,1	16,5
Umbria	6,2	8,7	9,5	10,6	11,9	13,7
Valle D'Aosta	51,6	51,8	51,0	50,7	51,0	52,1
Veneto	3,4	5,6	6,5	7,4	8,7	10,3
Italia	5,3	8,2	9,3	10,6	12,2	14,3

Questi sono gli obiettivi cogenti della Regione

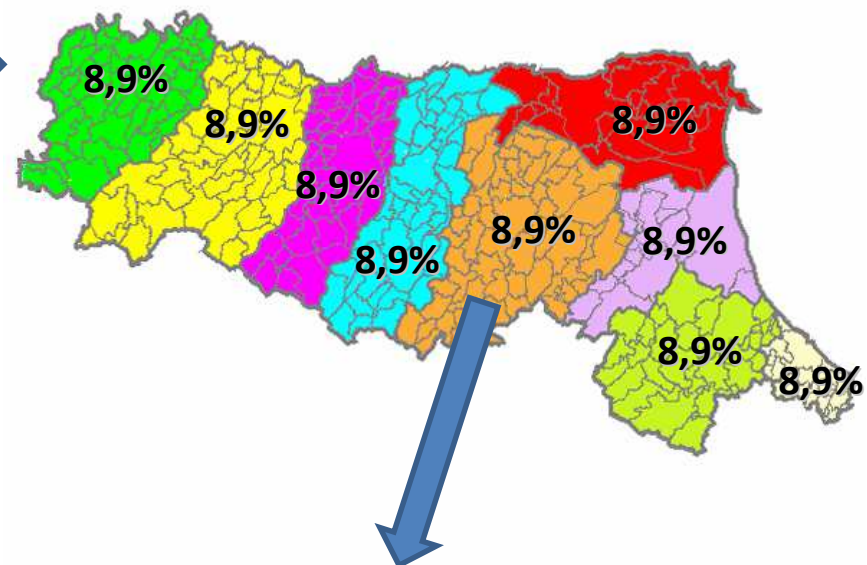
perché se una Regione non fa vuol dire che un'altra Regione deve fare di più

NON E' 17% PERCHE' IL PIANO D'AZIONE NAZIONALE PREVEDE DI IMPORTARE ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE PER IL 2,7%

(*) Cfr Allegato 2 – Cap. 4



Obiettivo dell'Emilia Romagna : 8,9%



Obiettivi Comune al 2020 : 20/8,9/14,7

Gli obiettivi cogenti della Regione diventano, per la proprietà transitiva, anche gli obiettivi cogenti dei Sindaci

perché se un Sindaco non fa vuol dire che un altro Sindaco deve fare di più



IL BILANCIO ENERGETICO DIVENTA UNA VOCE DEL BILANCIO ECONOMICO

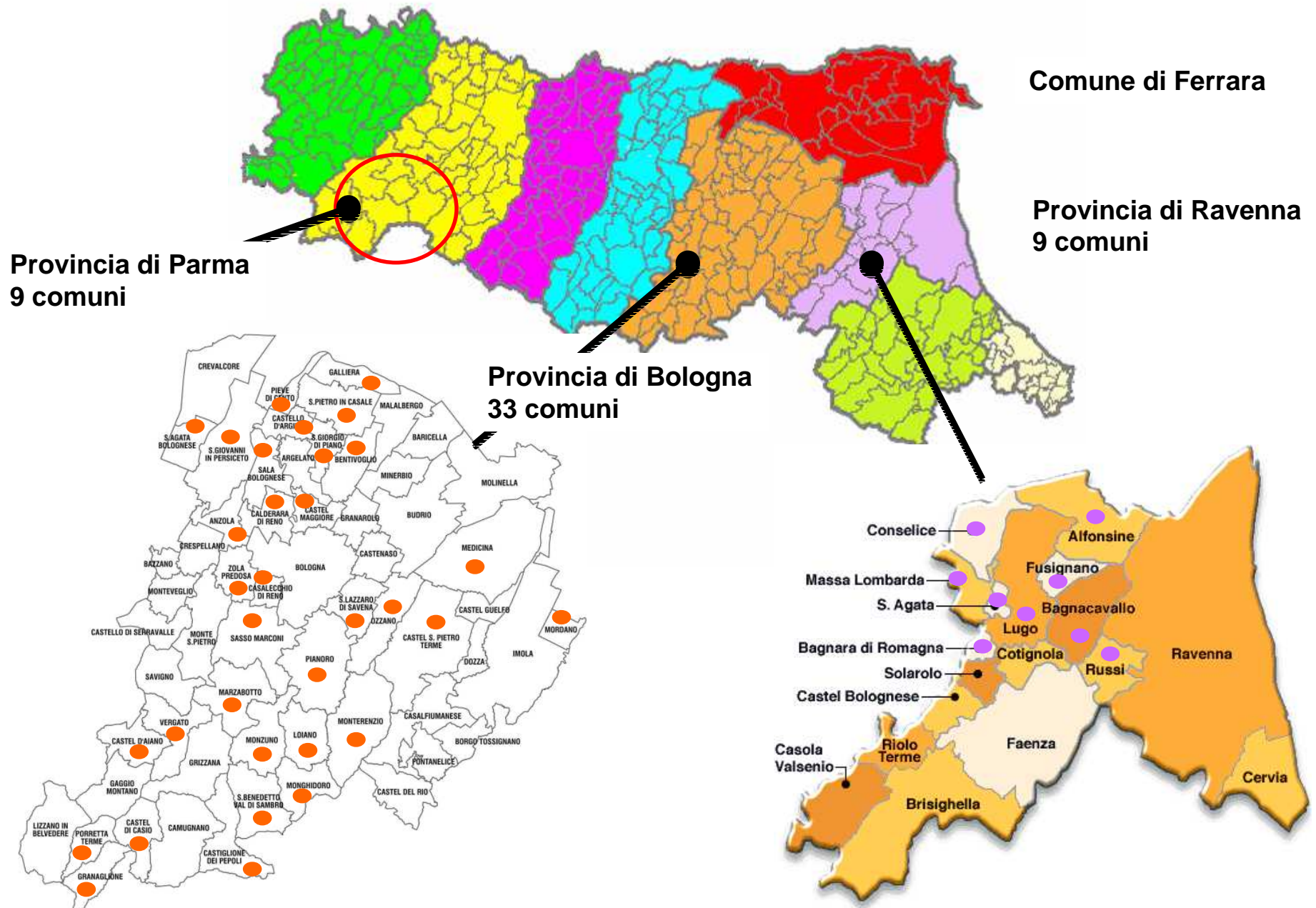
Se, ad esempio, la Regione Emilia-Romagna si fermasse al bilancio del 2012 :	4,2 % di FER
Il deficit riscontrabile al 2020 sarebbe :	4,7 % di FER
Copertura del debito per importazione energia elettrica :	8 miliardi di kWh
Incidenza del debito sul consumo di energia elettrica :	31 %
Costo totale del debito :	0,7 – 1,5 miliardi di euro
Costo per famiglia :	100 – 200 euro/anno

PAGHIAMO TUTTI O PAGANO GLI ENTI LOCALI CHE **NON HANNO PROVVEDUTO A RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI ?**

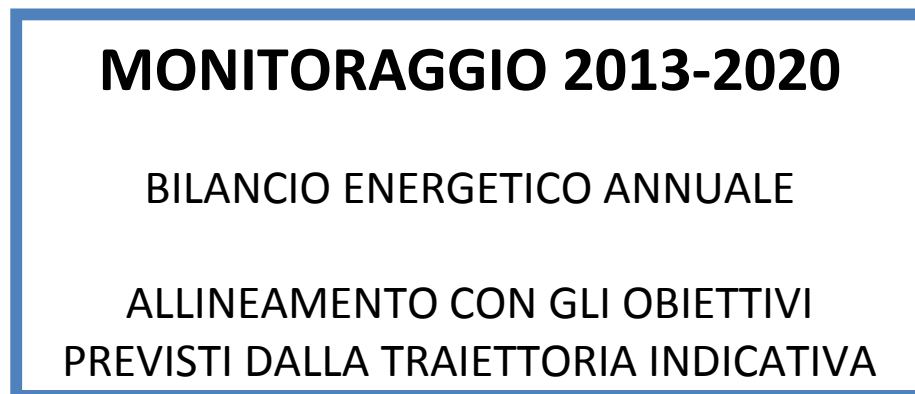
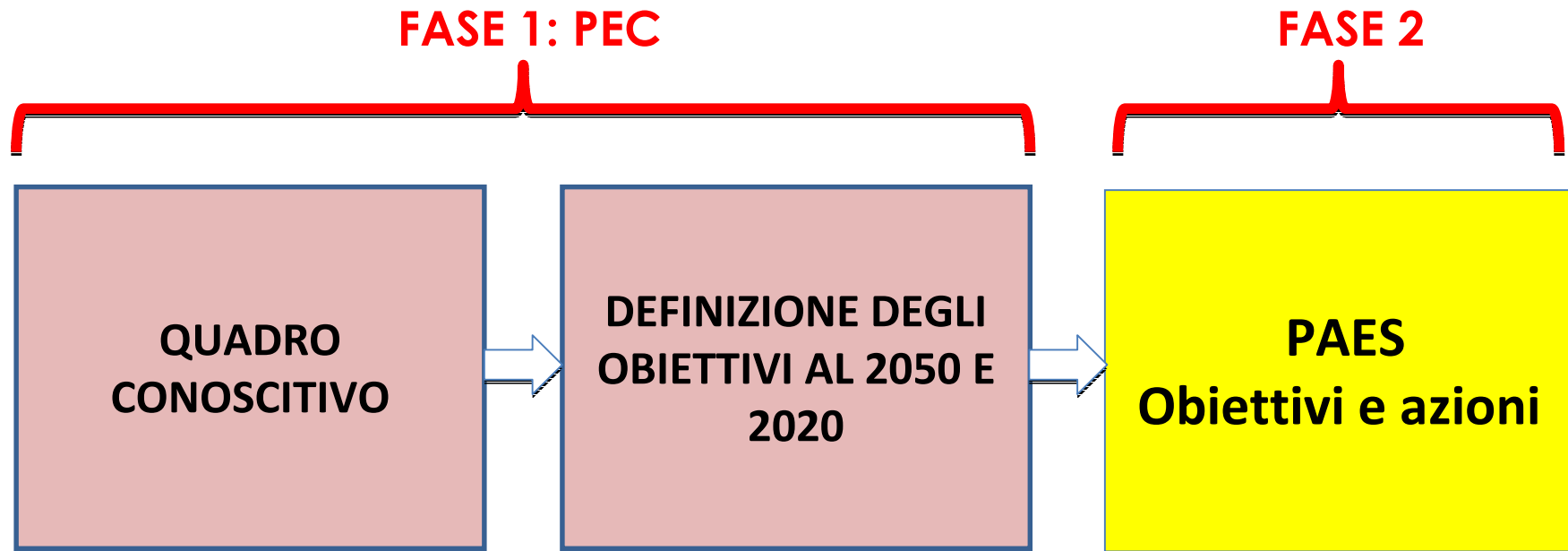
PAGANO TUTTI I CITTADINI ? O PAGANO SOLO QUELLI CHE **NON HANNO CONTRIBUITO A RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI ?**

LA DIRETTIVA EUROPEA E IL DECRETO «BURDEN SHARING» DANNO UNA CHIARA INTERPRETAZIONE DEL PROBLEMA

ENERGY NETWORK DI 51 COMUNITA' SOLARI LOCALI

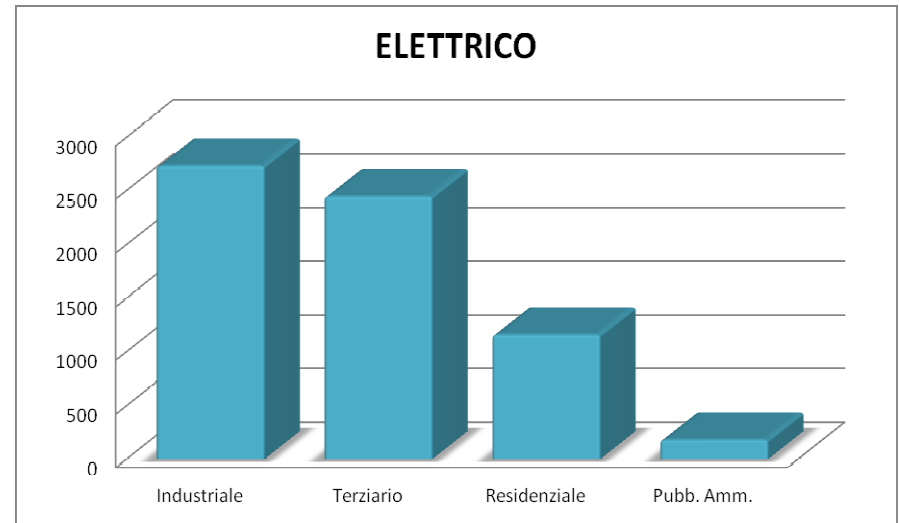
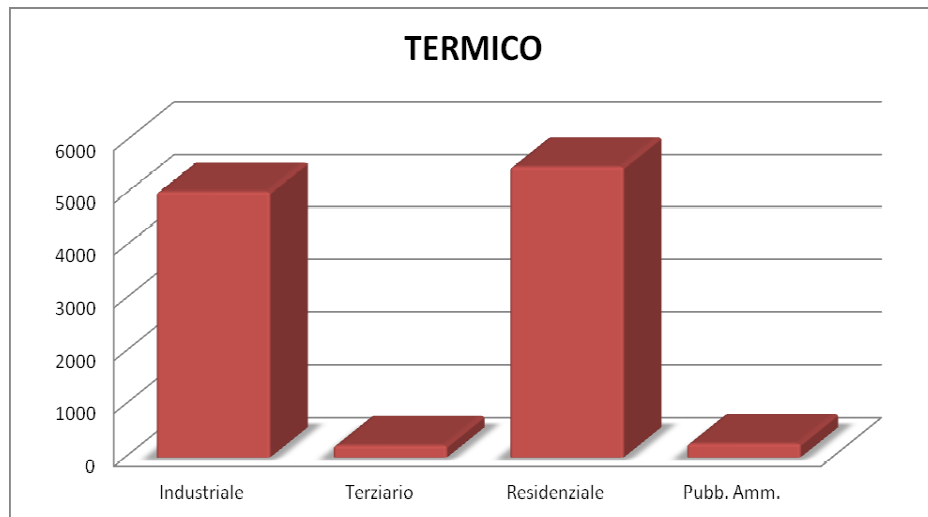
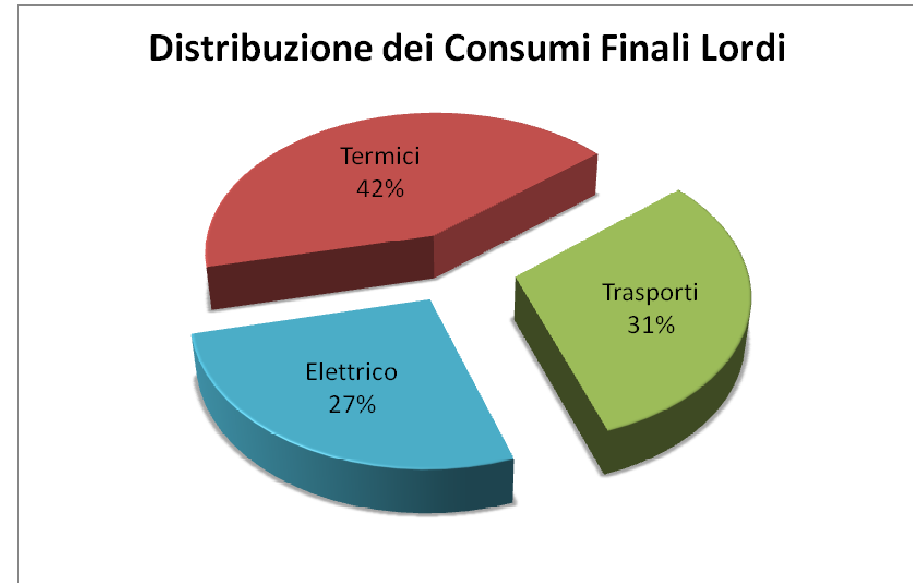
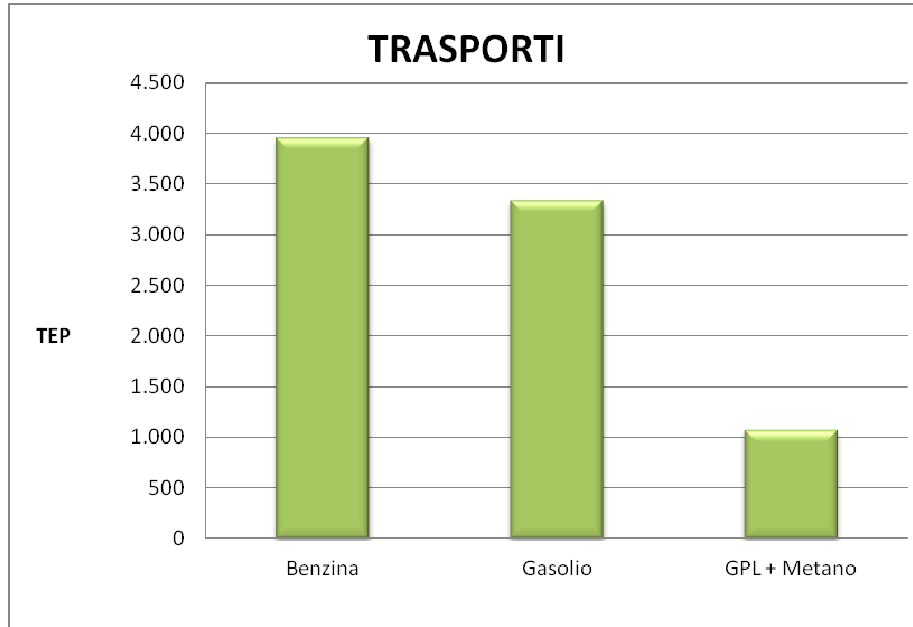


1) Pianificazione



Anzola dell'Emilia - Consumi Finali Lordi (2008)

26.053 TEP
(Tonnellate Equivalenti di Petrolio)



PARTE VIII : Quadro Sinottico dei consumi Finali Lordi annuali										ANZOLA DELL'EMILIA							
GRADI GIORNO										ANNO DI RIFERIMENTO				2008			
ENERGIA ELETTRICA			ENERGIA TERMICA				GASOLIO		BENZINA								
kWh	TEP	CO2 (ton)	Metano (mc)	GPL (mc)	TEP	CO2 (ton)	TEP	CO2 (ton)	TEP	CO2 (ton)							
Industriale	31.811.672	2736	15365	6.154.259	-	5046	12099										
Terziario	28.469.646	2448	13751	281.040	-	230	553										
Trasporti		0	0	659.927		541	1297	3202	9925	3795							
Residenziale	13.527.840	1163	6534	5.783.298	-	4742	11370										
Amm. Pubblica	2.125.564	183	1027	322.472	-	264	634										
Agricoltura	5.065.138	436	2446			0	0										
TOTALE	80.999.860	6.966	39.123	13.200.996	-	10.825	25.953	3.202	9.925	3.795							
TOTALE (kWh)	80.999.860			125.871.501	-			37.228.696	44.124.554								
I1	Consumo finale lordo totale										25.569	TEP					
I2	Emissioni di anidride carbonica										86.006	Tonn. CO2					

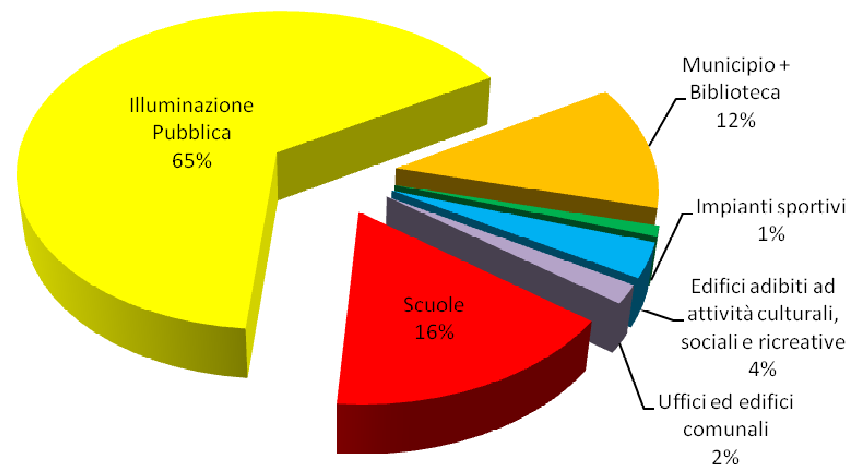
RINNOVABILI		TOTALI					
kWh	TEP	CO2 in situ (ton)	CO2 ex situ (ton)	CO2 totale (ton)			
		7782	12099	15365	27464	Industriale	
		2679	553	13751	14303	Terziario	
		7538	22227	0	22227	Trasporti	
9.089.354	782	6687	11370	6534	17904	Residenziale	
		447	634	1027	1661	Amm. Pubblica	
		436	0	2446	2446	Agricoltura	
9.089.354	782	25.569	46.883	39.123	86.006	TOTALE	
9.089.354					297.313.965	TOTALE (kWh)	

Pubblica Amministrazione

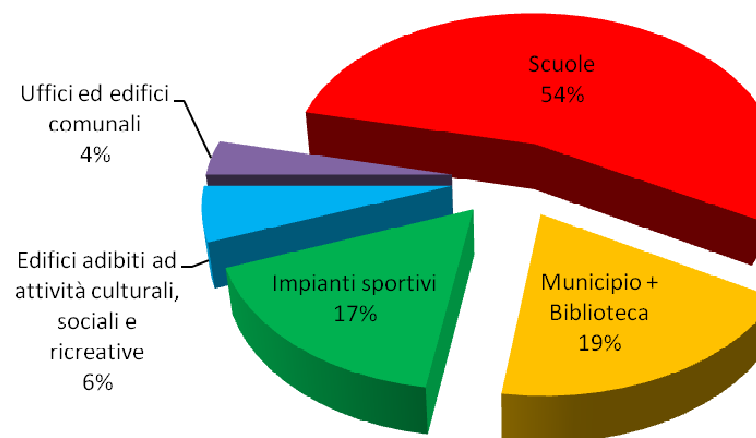
Descrizione	Energia Elettrica P.A. (kWh)
Uffici ed edifici comunali	39.535
Scuole	343.306
Illuminazione Pubblica	1.387.212
Municipio + Biblioteca	260.767
Impianti sportivi	21.766
Edifici adibiti ad attività culturali, sociali e ricreative	72.978
TOTALE (kWh)	2.125.564

Descrizione	GAS Metano P.A. (mc di metano)
Uffici ed edifici comunali	11.644
Scuole	176.001
Municipio + Biblioteca	61.950
Impianti sportivi	54.387
Edifici adibiti ad attività culturali, sociali e ricreative	18.490
TOTALE (mc)	322.472

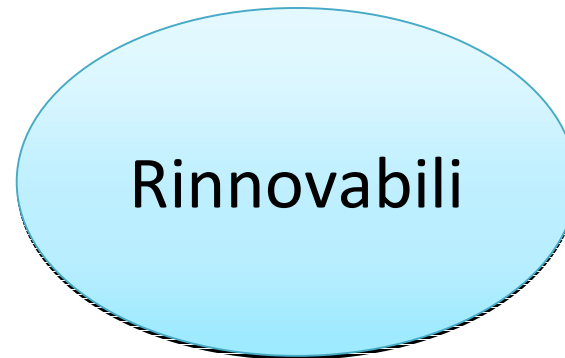
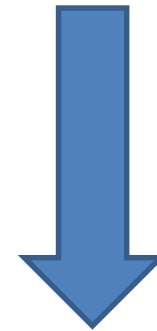
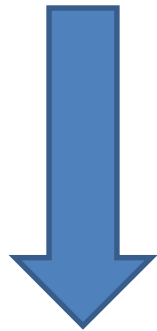
Consumi Elettrici P.A. - Anzola 2012



Consumi Termici P.A. - Anzola 2012

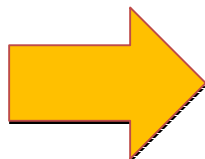


Fatte queste premesse ci troviamo a lavorare su due aspetti principali sia nel BREVE che nel LUNGO periodo



Riduzione dei consumi scenario potenziale al 2030-2050

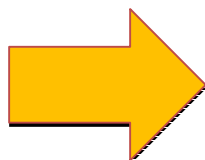
Risparmio
energetico



Non negoziabile

- 1.179 TEP

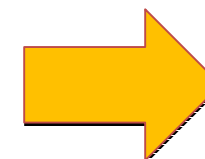
Efficienza
energetica



- Collegare
elettrodomestici all'ACS;
- Illuminazione
- Motori elettrici

- 1.957 TEP

Riqualificazione
degli Edifici

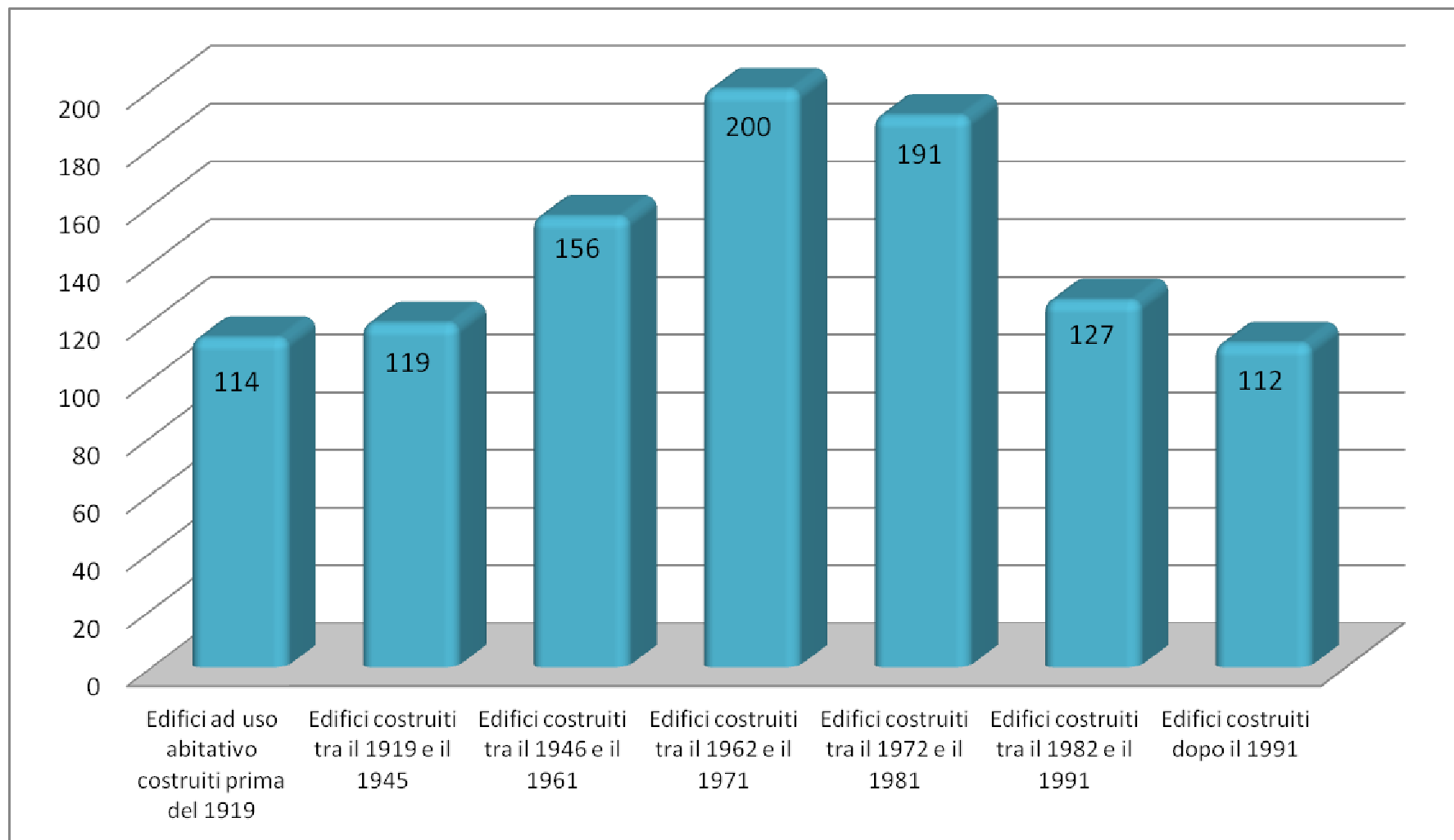


- Se riqualificassimo il
50% degli edifici
residenziali ed industriali

- 1.880 TEP

Anzola dell'Emilia - Patrimonio Edilizio

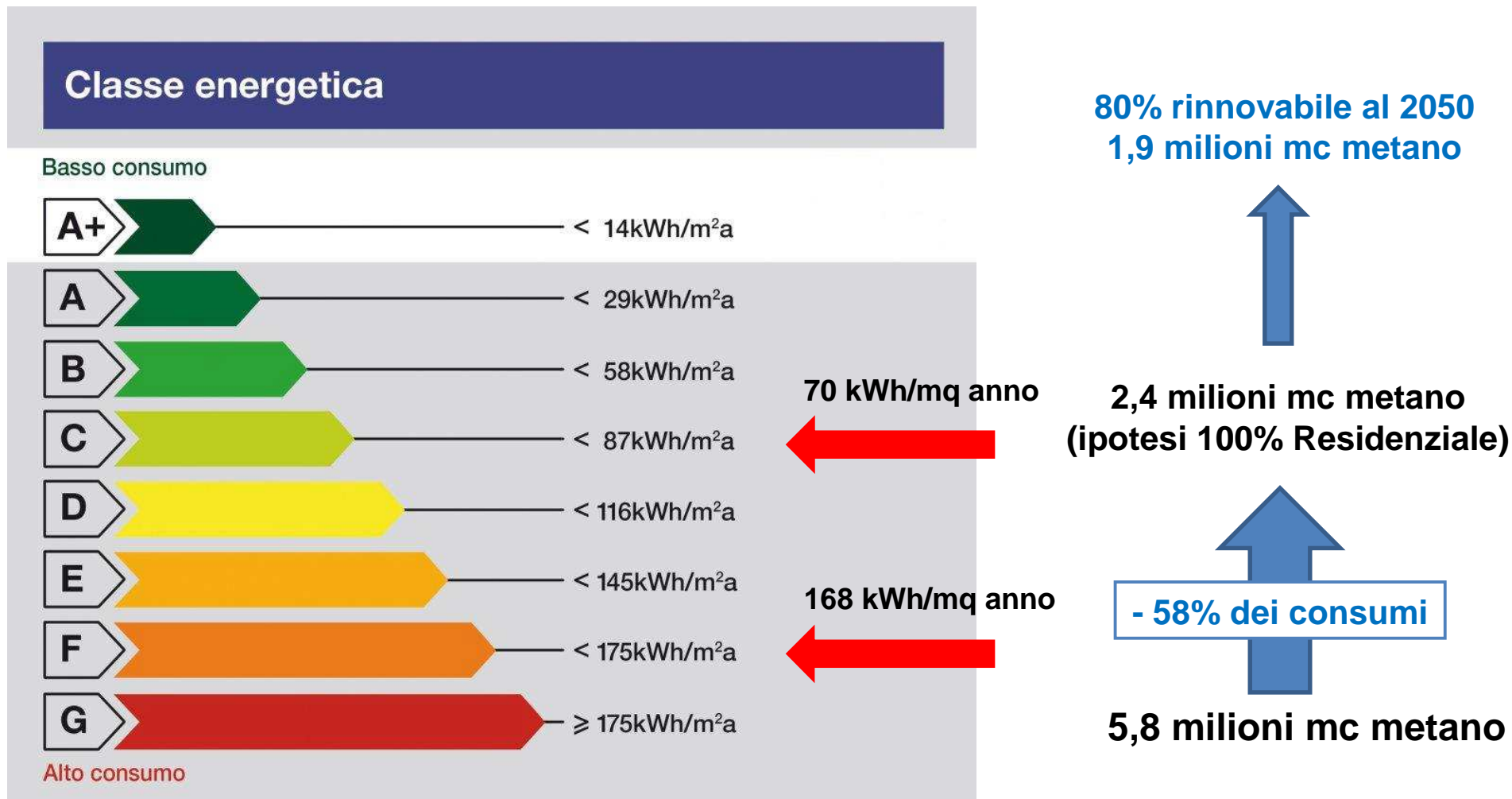
Dati ISTAT 2001



RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

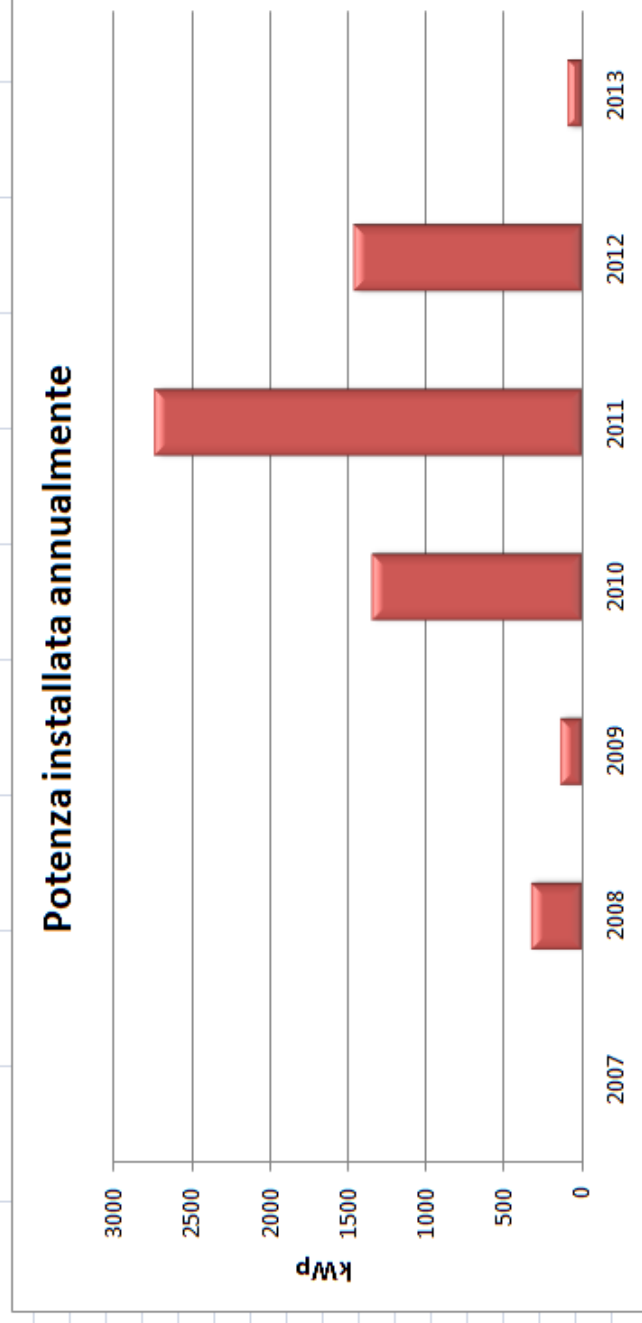
Caso del Comune di Anzola dell'Emilia

Consumo medio di un edificio residenziale esistente = 168 kWh/mq anno



Impianti ad energia rinnovabile

Fotovoltaico



TOTALE INSTALLATO SETTEMBRE 2013:

6098 kWp

Produzione energia elettrica annuale:

7.318.126 kWh

Impianti fino a 50 kWp

1243 kWp

Maggiori di 50 kWp e minori di 200 kWp

1906 kWp

Maggiori di 200 kWp, minori di 500 kWp

255 kWp

Maggiori di 500 kWp

2695 kWp

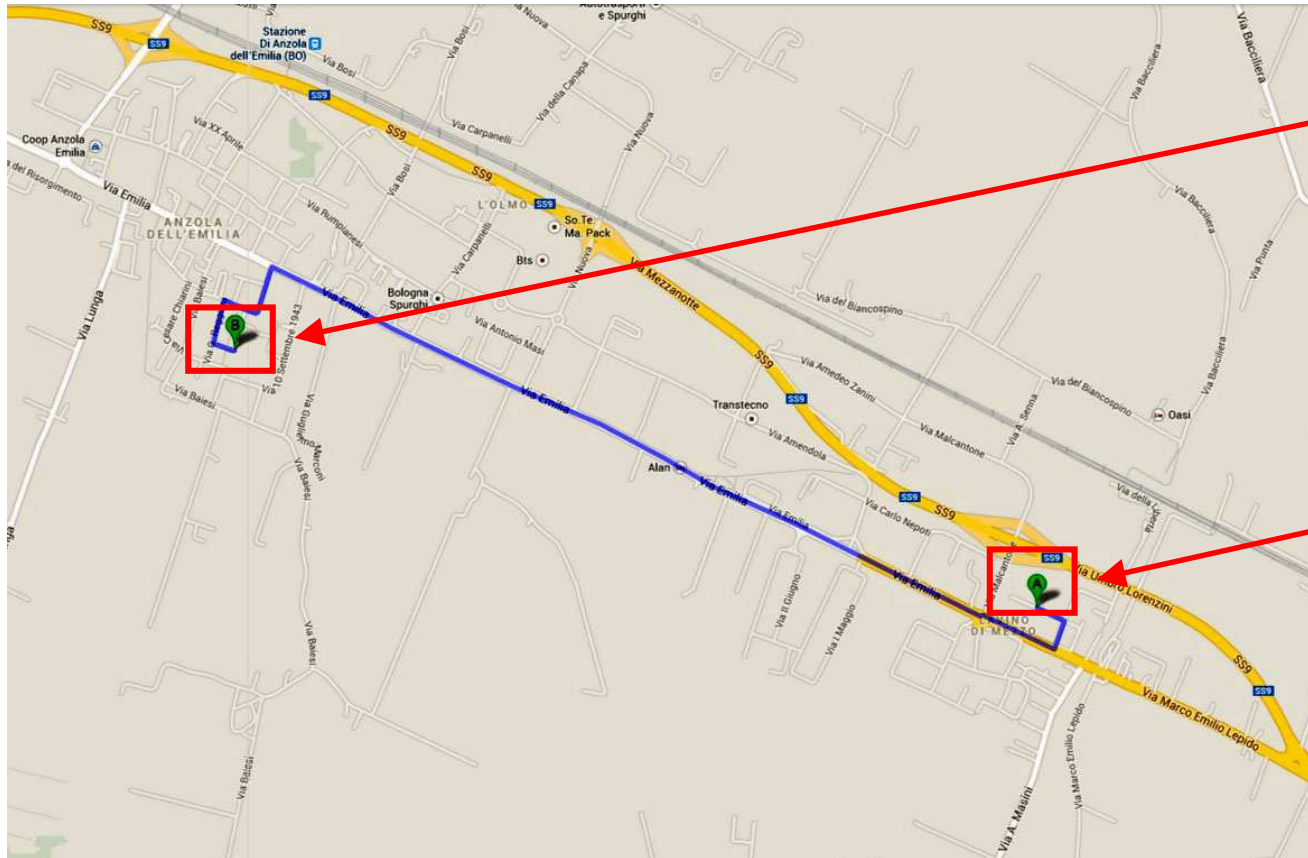
FER fotovoltaiche locali su consumo finale lordo di energia elettrica

9,0 %

FER fotovoltaiche locali su consumo finale lordo

2,5 %

Distribuzione impianti geotermici nel Comune di Anzola dell'Emilia



Impianto Geotermico dedicato al riscaldamento della scuola materna di Anzola in via Gavina, 12.
Potenza dell'impianto : 29 KW
Produzione :
Autorizzato nel :

Impianto Geotermico dedicato al riscaldamento della scuola materna di Lavino di Mezzo, situata in via Ragazzi , 4/b.
Potenza dell'impianto : 37,3 KW
Produzione :
Autorizzato nel :

Allo stato attuale sono presenti nel comune 2 impianti geotermici che producono annualmente circadi kWh termici

La quantità minima di calore da biomassa

Se entro il 2050 riqualificassimo TUTTI gli edifici residenziali e coprissimo il fabbisogno di acqua calda sanitaria con il solare termico, nel comune di Anzola bisognerebbe comunque portare 1,25 milioni di mc di gas metano, che entro il 2050 dovranno essere per l'80% provenienti da FER.

Obiettivo minimo:

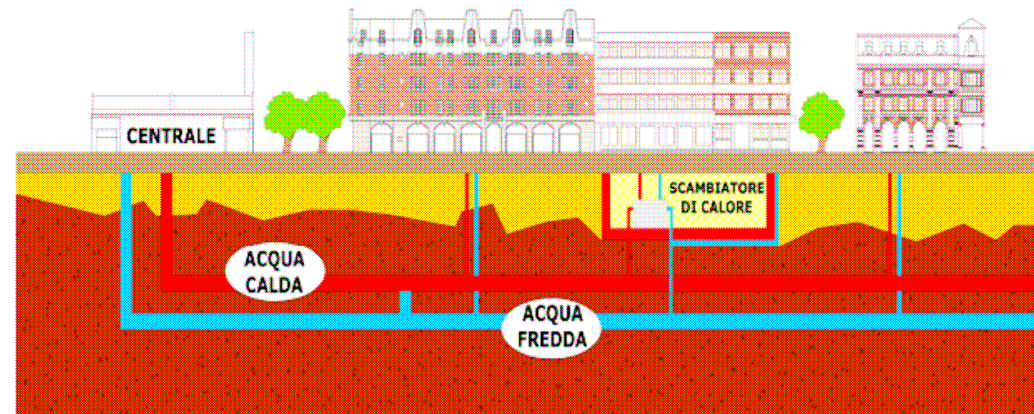
1,0 milioni di mc di gas metano dovrebbero essere prodotti da fonte rinnovabile.

Biomasse legnose in micro-teleriscaldamento

Potature pubblico/privato
Gestione del sottobosco
Biomasse dedicate solo ad integrazione

Problemi:

emissioni PM10
Trasporti

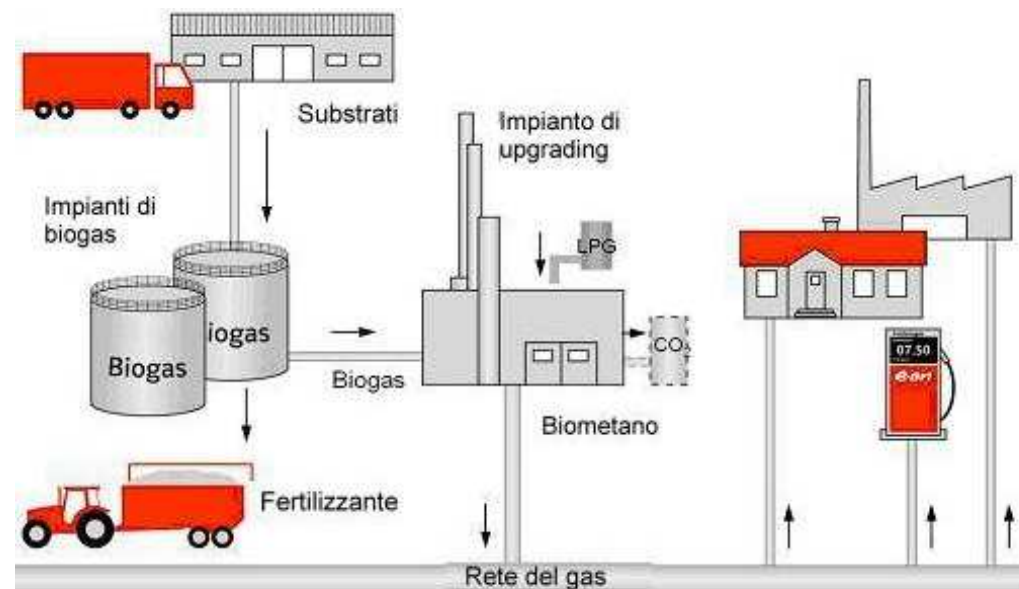


Biogas come biometano per alimentare le caldaie domestiche

Scarti agro-alimentari
Verde pubblico/privato
Deiezioni animali
Biomasse dedicate solo ad integrazione

Problemi:

Puzze
Trasporti
reflui

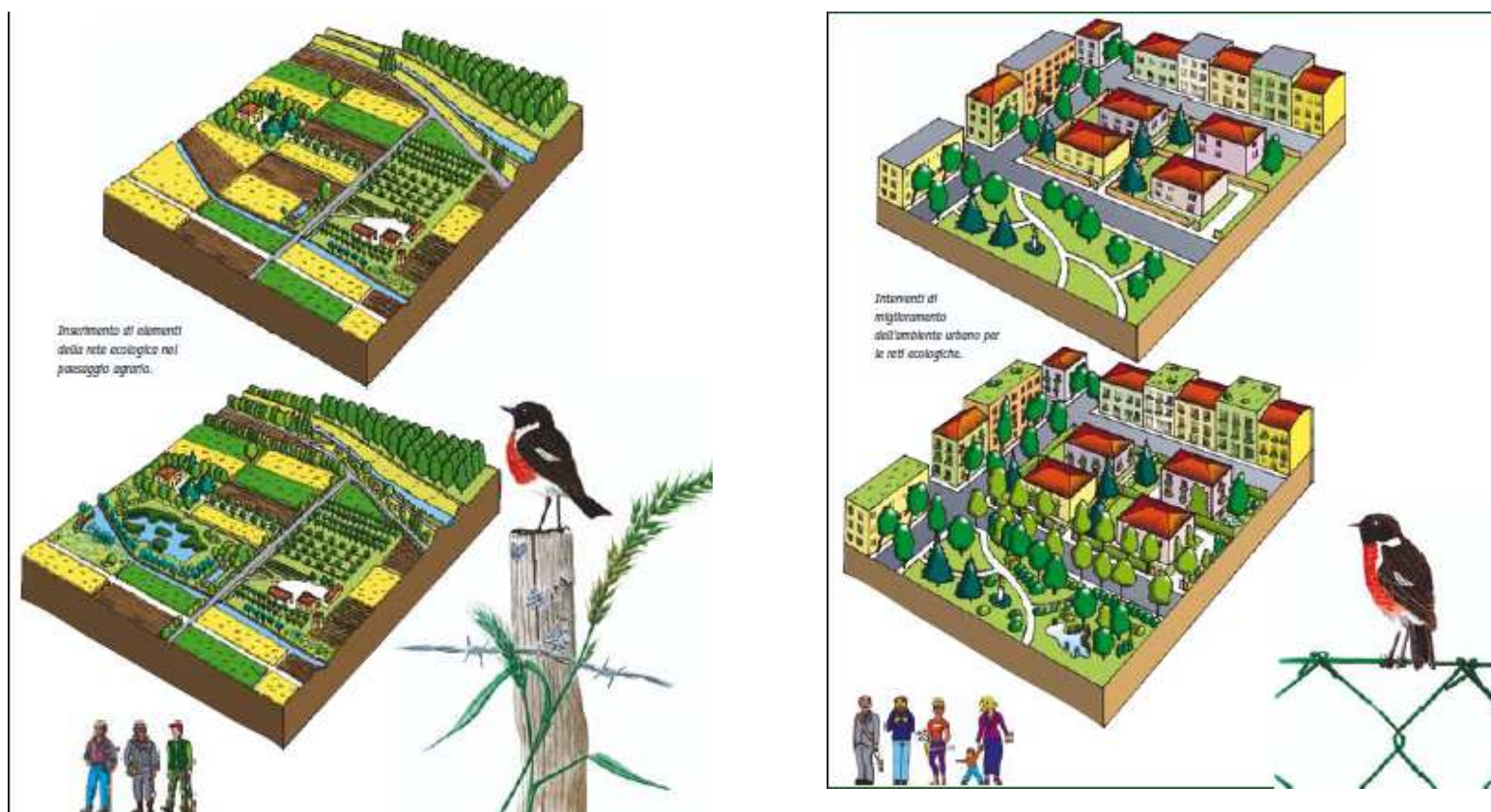


Fonte: CRPA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) Nel 2004 cala sui Comuni la necessità di sviluppare le reti

PROGETTO LIFE: ECONET

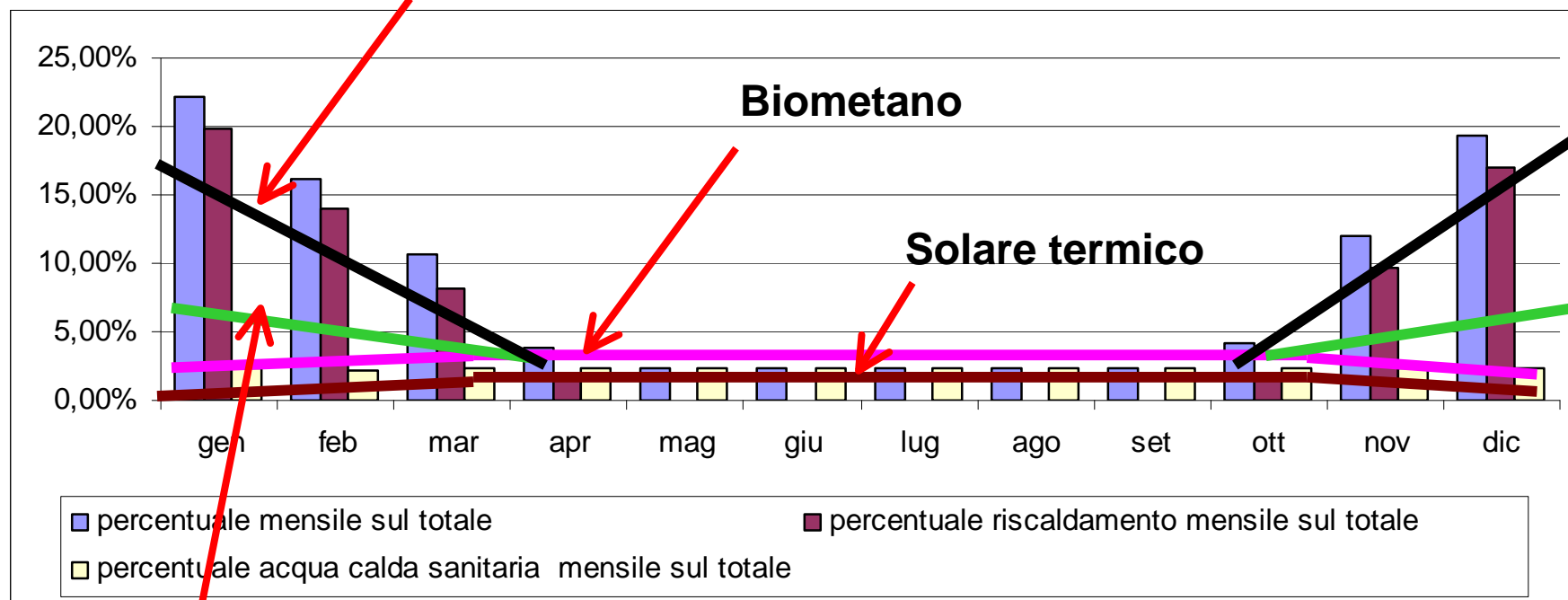
Aumento dello stock di capitale naturale recuperando e riqualificando aree



**Più che lavorare per reti ecologiche, si sono sviluppate OASI ECOLOGICHE.
La gestione delle reti ecologiche urbane può diventare un'opportunità di risorsa rinnovabile.**

CONSUMI DI ENERGIA TERMICA RESIDENZIALE NEL COMUNE – scenario reale

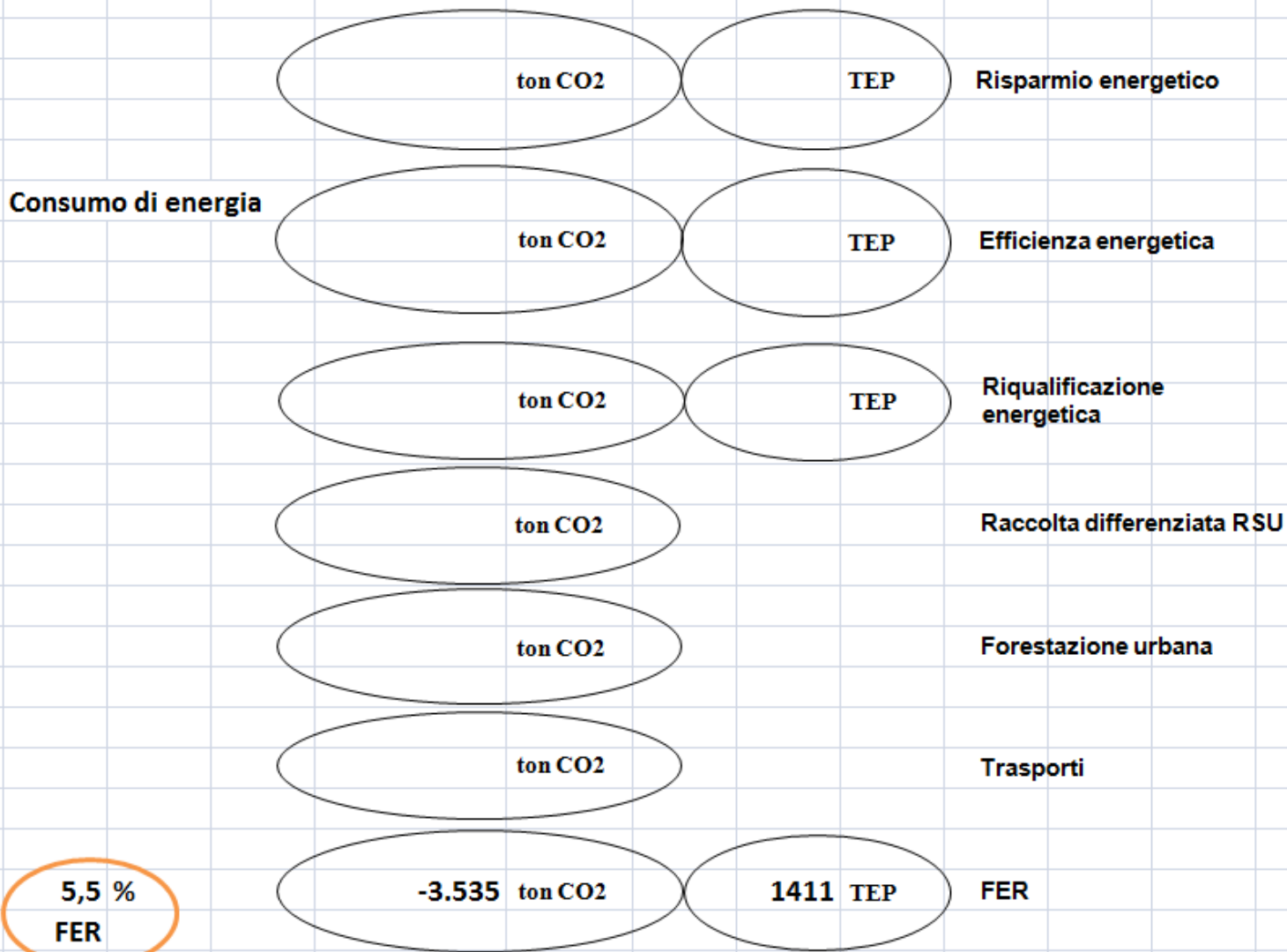
Riqualificazione urbana



Produzione di pellets o cippato per caldaie automatiche a supporto della caldaia a gas e/o piccole reti di teleriscaldamento da 200-500 kW.

OBIETTIVI PER UN PIANO ENERGETICO INTEGRATO

Situazione attuale a fine 2013 rispetto al 2008

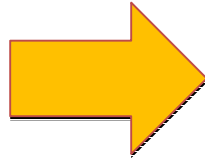


-4,1 %
Emissioni CO2

Fotovoltaico : 6,10 MWp
629 TEP

Rinnovabili: scenario potenziale al 2050

2 kWp di
fotovoltaico a
famiglia

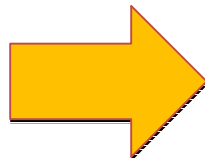


FER elettriche

18,1 MWp

1.864 TEP

4 mq di solare
termico a famiglia

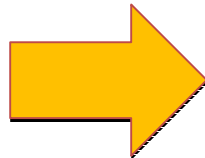


FER termiche

20 mila mq

1.308 TEP

Biogas



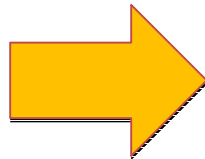
FER termiche
Biometano

0

0 TEP

Per coprire il fabbisogno di metano da fonte rinnovabile si potrebbe costruire un impianto a Biogas da 1 MW di potenza

Biomassa
Legnosa

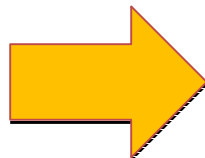


FER termiche

3.490 ton

782 TEP

Impianto CHP



FER elettriche

890 kW_e

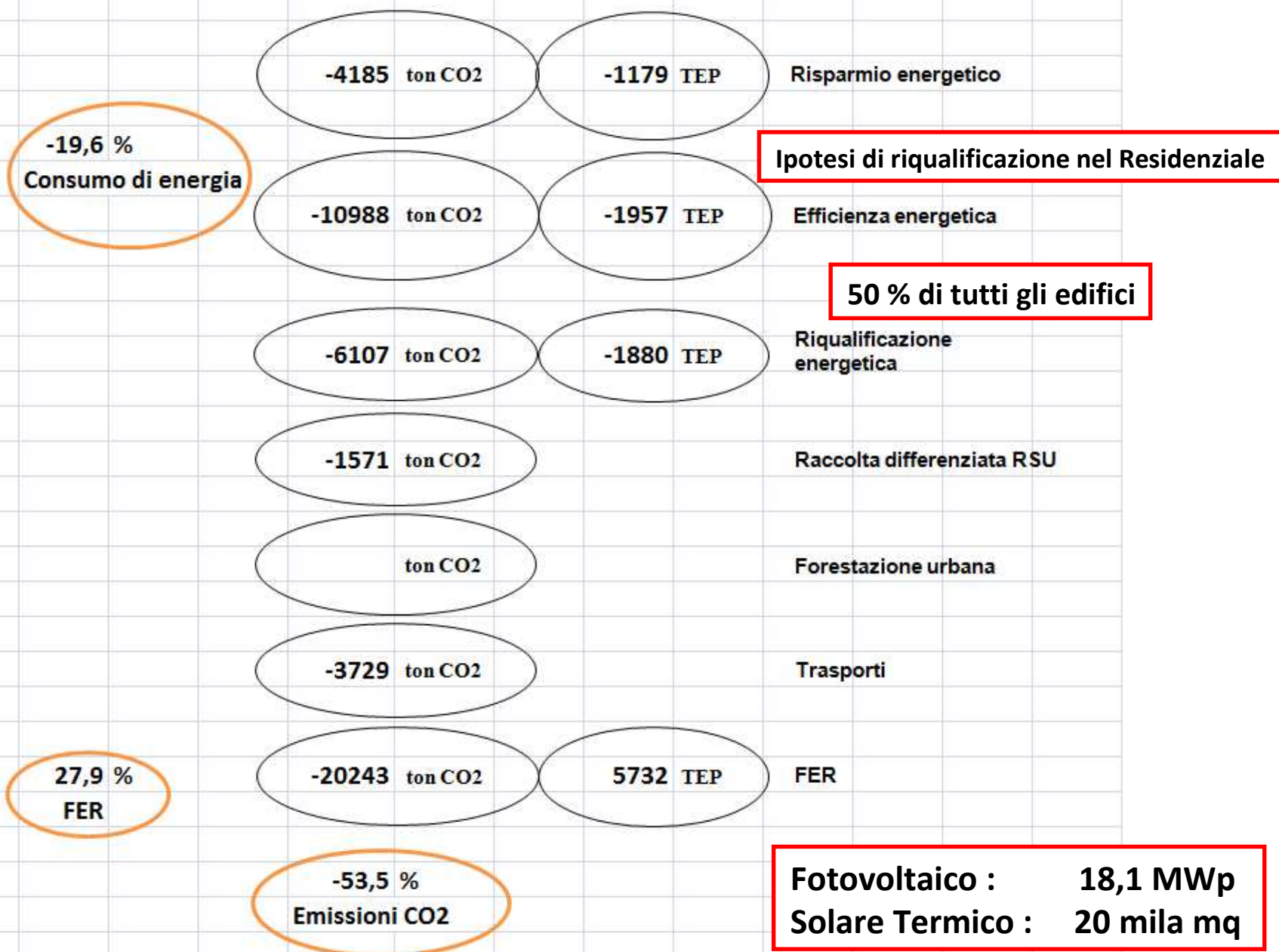
568 TEP

FER termiche

918 kW_t

619 TEP

OBIETTIVI PER UN PIANO ENERGETICO INTEGRATO AL 2030-2050



Scenario al 2020 : Criticità

OBIETTIVI DEL PIANO	2012	2020	2030-2050
	%	%	%
Riduzione delle emissioni	-4,1	-18,5	-46,8
Quota energia rinnovabile	5,5	12,4	21,1
Riduzione dei consumi finali lordi	----	-6,3	-19,6
OBIETTIVI DEL PIANO AL 2020	ANZOLA DELL'EMILIA	RER	ITALIA
	%	%	%
Riduzione delle emissioni	-18,5	-20,0	-20,0
Quota energia rinnovabile	12,4	8,9	17,0
Riduzione dei consumi finali lordi	-6,3	-14,7	-14,7

Dall'analisi dei consumi risulta che, per il 2020, il comune di Anzola potrebbe raggiungere una diminuzione delle emissioni del 18,5% invece che del 20%

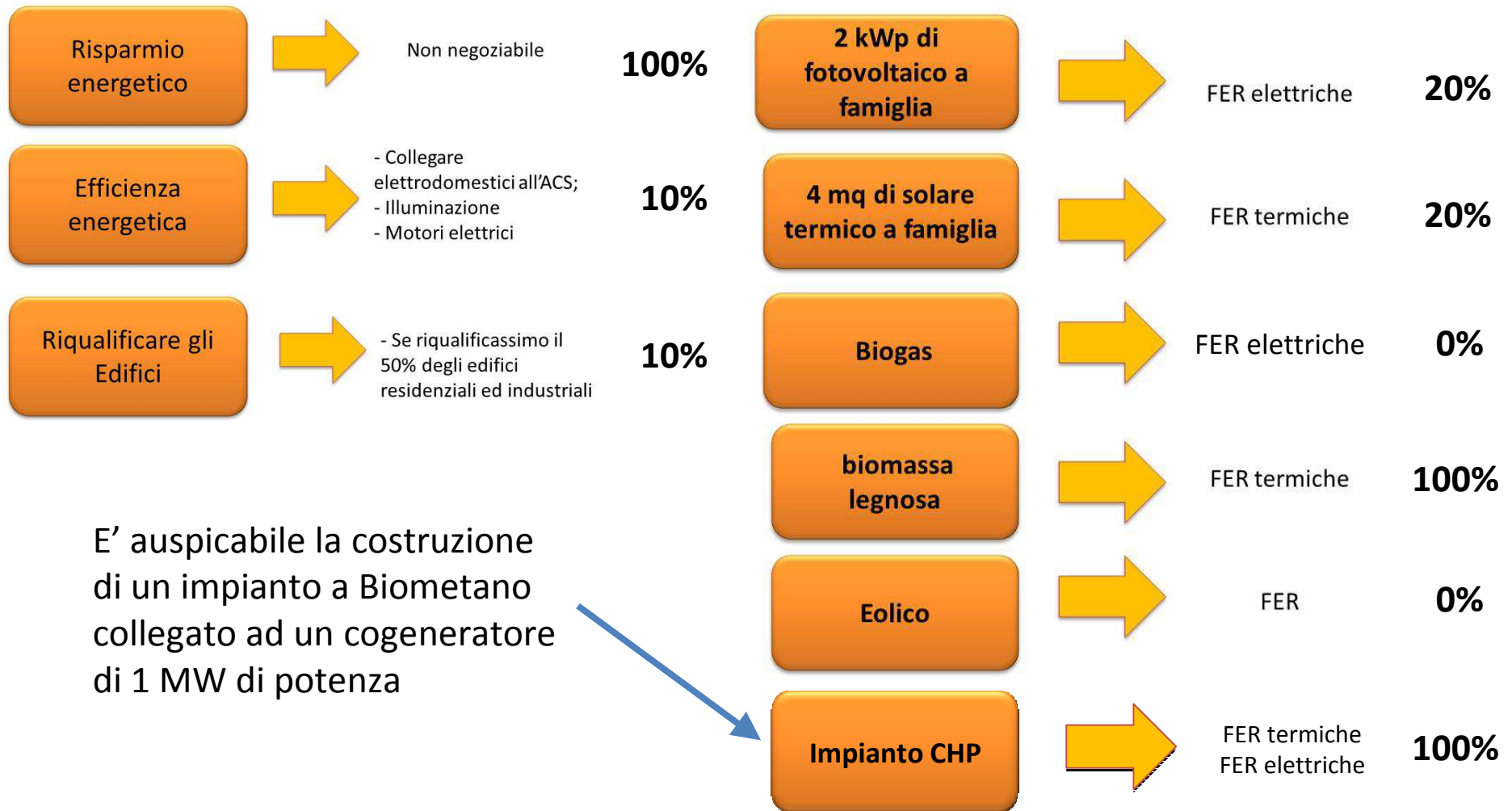
Questo comune è caratterizzato da un'elevato consumo termico nel reparto industriale. È necessario mettere in atto degli interventi che coinvolgano l'industria.

IPOTESI 1 : entro il 2020 installare 2,0 MWp di fotovoltaico solo nell'industriale, considerando che sono già previsti altri 2,0 MWp nel residenziale

IPOTESI 2 : entro il 2020 costruire un impianto a Biogas da fonte rinnovabile che produca Biometano destinato ad alimentare un cogeneratore da 1MW di potenza

Scenario potenziale al 2020

Il Piano di Azione per il 2020 tiene conto delle seguenti condizioni :




Scenario potenziale al 2020

Il Piano di Azione per il 2020 tiene conto delle seguenti condizioni :

			Riduzione dei consumi	Riduzione delle emissioni
Risparmio energetico	➔ Non negoziabile	100 %	- 4,6 %	- 4,8 %
Efficienza energetica	➔ - Collegare elettrodomestici all'ACS; - Illuminazione - Motori elettrici	10 %	- 1,0 %	- 1,6 %
Riqualificare gli Edifici	➔ - Se riqualificassimo il 50% degli edifici residenziali ed industriali	10 %	- 0,7 %	- 0,7 %
				- 7 %

Scenario potenziale al 2020

Il Piano di Azione per il 2020 tiene conto delle seguenti condizioni :

				Riduzione emissioni	Fotovoltaico da installare
2 kWp di fotovoltaico a famiglia	→	FER elettriche	20 %	- 2,6 %	4,0 MWp  2 MW nel residenziale + 2 MW nell'industriale
4 mq di solare termico a famiglia	→	FER termiche	20 %	- 1,4 %	
Biogas	→	FER elettriche	0 %	0 %	
biomassa legnosa	→	FER termiche	100 %	0 %	
Eolico	→	FER	0 %	0 %	
Impianto CHP	→	FER termiche FER elettriche	100 %	- 5,3 %	
				- 9,3 %	

OBIETTIVI PER UN PIANO ENERGETICO INTEGRATO AL 2020

**-6,3 %
Consumo di energia**

-4185 ton CO2

-1179 TEP

Risparmio energetico

-1370 ton CO2

-244 TEP

Efficienza energetica

Ipotesi di riqualificazione nel Residenziale

-611 ton CO2

-188 TEP

Riqualificazione
energetica

5% di tutti gli edifici

-1571 ton CO2

Raccolta differenziata RSU

ton CO2

Forestazione urbana

-582 ton CO2

Trasporti

**18,2 %
FER**

-13741 ton CO2

4353 TEP

FER

**-25,2 %
Emissioni CO2**

**Fotovoltaico : 10,1 MWp
Solare termico : 4 mila mq**

Obiettivi per un piano energetico integrato al 2020

Riduzione dei consumi elettrici: - 8.315.453 kWh/anno

Riduzione di metano: - 1.092.850 mc/anno

Produzione di energia da FER: 4353 TEP

COSA NE FACCIAMO DI TUTTO IL METANO RISPARIAMIATO?



Il solare termico mi permette di risparmiare
7-19 metri cubi di gas alla settimana



Una Panda a metano consuma
circa
14 metri cubi di gas alla settimana

Il metano risparmiato permette di fare mezzo pieno dell'auto

-1,09 milioni mc



-896 TEP



12 % dell'energia consumata nei trasporti

OBIETTIVI DEL PIANO	2012	2020	2030-2050
	%	%	%
Riduzione delle emissioni	-4,1	-21,5	-49,8
Quota energia rinnovabile	5,5	15,8	25,1
Riduzione dei consumi finali lordi	----	-6,3	-19,6
OBIETTIVI DEL PIANO AL 2020	ANZOLA DELL'EMILIA	RER	ITALIA
	%	%	%
Riduzione delle emissioni	-21,5	-20,0	-20,0
Quota energia rinnovabile	15,8	8,9	17,0
Riduzione dei consumi finali lordi	-6,3	-14,7	-14,7

IPOTESI 1 : 2,0 MWp
di fotovoltaico
solo nell'industriale

OBIETTIVI DEL PIANO	2012	2020	2030-2050
	%	%	%
Riduzione delle emissioni	-4,1	-24,9	-52,1
Quota energia rinnovabile	5,5	18,0	26,9
Riduzione dei consumi finali lordi	----	-6,3	-19,6
OBIETTIVI DEL PIANO AL 2020	ANZOLA DELL'EMILIA	RER	ITALIA
	%	%	%
Riduzione delle emissioni	-24,9	-20,0	-20,0
Quota energia rinnovabile	18,0	8,9	17,0
Riduzione dei consumi finali lordi	-6,3	-14,7	-14,7

IPOTESI 2 : Impianto a
biomasse rinnovabili
da 1,0 MWp